

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
CONSULENTI DEL LAVORO (ENPACL)**

ESERCIZIO 1998

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Signori Delegati,

L'esame del conto consuntivo 1998 mi dà l'occasione per porgere un caloroso benvenuto mio personale e del rinnovato Consiglio di Amministrazione a tutti Voi e soprattutto a quelli che per la prima volta fanno parte di questo consesso.

Nel contempo, desidero rivolgere un sentito grazie al Consiglio di Amministrazione uscente ed ai colleghi Delegati non più rieletti per l'attività svolta nel precedente mandato.

Conscio del responsabile impegno che graverà su tutti i Componenti del Consiglio per amministrare l'Enpacl con l'unico fine di rendere agli iscritti servizi istituzionali funzionali e efficaci, ritengo di poter affermare che le scelte politiche dell'Organo che presiedo, volte all'attuazione di una corretta gestione economico-finanziaria saranno basate sul rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Gli indirizzi dettati nel corso del 1998 hanno teso al miglioramento della situazione economica dell'Ente, in termini di incremento delle entrate e contenimento delle spese. In tale ottica sono stati conseguiti alcuni obiettivi principali già in corso di realizzazione nell'esercizio precedente e ne sono stati individuati di nuovi.

E' stata posta particolare attenzione alla riqualificazione dell'Ente in termini di servizi da rendere all'utenza e di qualità del prodotto.

L'attività informativa e formativa svolta all'interno dell'Ente ha contribuito a diffondere tra il personale la nuova mentalità di orientamento al cliente favorendo approcci di tipo "personalizzato" che tengano conto delle peculiarità degli utenti.

E', inoltre, mio intendimento condurre l'Ente con la massima democrazia e forte spirito di collegialità.

I programmi saranno realizzati tenendo conto delle diverse opinioni, anche di natura politica e sindacale, necessarie a raggiungere il più alto grado di funzionalità delle decisioni da assumere in piena sintonia con il management dell'Ente.

Anche con il Collegio dei Sindaci saranno mantenuti fattivi e sereni rapporti di collaborazione nel rispetto dei reciproci ruoli.

Venendo, ora, all'esame del conto consuntivo 1998 che è sottoposto alla Vostra approvazione, esso è stato redatto secondo le prescrizioni della normativa civilistica e formalizzato attraverso gli schemi di classificazione indicati dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Il consuntivo in esame rappresenta il primo rendiconto che espone un risultato dell'esercizio sul quale non hanno inciso significativamente gli effetti contabili derivanti dal cambiamento dei principi contabili operato, per la prima volta, nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 1997.

Di conseguenza l'avanzo dell'esercizio in esame, pari a Lire 43,7 MLD, tenendo conto degli ulteriori affinamenti operati nella redazione del bilancio per competenza, frutto dell'esperienza maturata e del consolidamento dei principi privatistici, rappresenta l'effettivo risultato dell'attività del 1998 rilevata sulla base dei principi civilistici, utilizzando tutte le informazioni disponibili aventi riflesso sul bilancio.

Rileviamo peraltro come il risultato raggiunto risulti di gran lunga superiore rispetto al preventivo del 1998, che indicava un avanzo presunto di 29,2 MLD, e incrementato rispetto all'avanzo del 1997 rettificato al fine di depurarlo degli effetti del citato cambiamento di principi contabili (38,3 MLD).

Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione dalla società Consulaudit S.p.A. e la relativa relazione è stata allegata al fascicolo del rendiconto.

Il passaggio ad una rendicontazione di tipo privatistico, coerente con la trasformazione dell'Ente in soggetto di diritto privato, presuppone la riorganizzazione dello stesso in tale ottica. Tale riorganizzazione, iniziata nei precedenti esercizi, è proseguita e si è consolidata nel corso del 1998 ed all'inizio del 1999 attraverso il raggiungimento di importanti obiettivi e la prosecuzione di specifiche iniziative.

In primo luogo evidenziamo come il processo di introduzione e di implementazione del sistema di qualità aziendale abbia trovato coronamento nel febbraio 1999 con l'ottenimento della certificazione dell'Ente secondo le norme ISO 9002 da parte della società "Det Norske Veritas".

E' stato inoltre avviato a fine 1998 il progetto "pianificazione e controllo", consegnato nel maggio 1999 con la finalità di ottenere suggerimenti da sottoporre al vaglio dell'organo amministrativo circa le modalità e i passaggi necessari alla introduzione della funzione del controllo di gestione. Nel contempo è stata avviata l'attività di revisione delle procedure contabili-amministrative adottate dall'Ente al fine di apportare le modifiche necessarie a meglio adeguare le stesse ai nuovi criteri contabili di tipo civilistico.

Nell'ambito delle attività svolte più in generale a favore dei Consulenti del Lavoro, è proseguita l'attività di gestione tramite la controllata TeleConsul, del sito internet "Casella 15". Sono inoltre stati pubblicati due numeri della rivista "Pianeta Previdenza" ed è stata appena approvata, sia dal Consiglio Nazionale dell'Ordine che dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, una delibera circa la pubblicazione di una rivista unica di categoria "Il Consulente del Lavoro" con periodicità mensile.

L'Ente ha permesso al Fondo di Previdenza complementare dei Consulenti del lavoro "Previclav" di perseguire le proprie finalità istituzionali.

Si segnalano infine fra le principali attività collaterali a quelle tipicamente istituzionali la prosecuzione dell'esperienza del telelavoro e la collaborazione con l'Università di Camerino nella sperimentazione dell'"Università a distanza".

Passando al commento dei principali aspetti del bilancio e dell'operatività dell'Enpacl si ritiene opportuno, innanzitutto, analizzare le iniziative volte alla gestione e razionalizzazione del patrimonio dell'Ente.

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare nel corso del 1998 è stato in primo luogo perfezionato l'acquisto dell'immobile in Milano, Viale Richard n°1, che consente un introito garantito annuo di oltre un miliardo.

E' inoltre in fase di avanzamento la ristrutturazione e trasformazione della ex sede di Via S. Regina degli Apostoli in attività alberghiera. Gli investimenti complessivi previsti consentiranno la valorizzazione dell'immobile sia in termini di redditività che di valore di mercato. E' stato peraltro già acquisito l'impegno alla stipula di un contratto di locazione da parte della società affittuaria della parte residua dell'immobile.

E' stato quindi definito in via transattiva il recupero del credito nei confronti dell'affittuario Petra Hotel mediante l'esecuzione di opere di ristrutturazione e concreta valorizzazione dell'immobile.

E' infine attualmente in corso di svolgimento da parte dell'Ente l'azione tesa ad ottenere il rispetto degli impegni assunti dalla società Basileus S.p.A. per l'acquisto in permuta dell'immobile di Piazza A.C. Sabino n°67. In base a quanto comunicato dal legale incaricato di seguire la vertenza, il lodo arbitrale disposto per dirimere il contenzioso, pur sospeso in attesa di un

pronunciamento del TAR sulla legittimità della regolarizzazione urbanistica, sembrerebbe volgere a favore dell'Ente. Allo stato attuale infatti parrebbero rigettate tutte le eccezioni formulate dalla controparte.

Per quanto attiene invece al patrimonio mobiliare si rileva prima di tutto come nel corso del 1998 sia stato sostanzialmente mantenuto invariato il portafoglio immobilizzato dei titoli di stato.

Per motivi di opportunità economica è avvenuta infatti una semplice sostituzione di parte dei titoli in portafoglio con altri della stessa specie ma con diversa scadenza. L'operazione ha consentito il realizzo di significative plusvalenze.

In secondo luogo, in accordo con il piano di investimenti approvato in assemblea il 28 novembre 1997, è proseguita l'azione di diversificazione degli investimenti mobiliari verso impieghi maggiormente remunerativi ma tali da contemperare l'esigenza di maggiori rendimenti con bassi livelli di rischio. Tale azione ha avuto per oggetto principalmente le risorse finanziarie rese disponibili dalla gestione ordinaria e dalla scadenza del vincolo quinquennale su parte dei depositi detenuti presso la Tesoreria dello Stato per il noto prelievo forzoso.

Tale scelta è stata effettuata sulla base delle mutate caratteristiche del mercato finanziario che non consigliano più il ricorso ad investimenti in titoli di Stato. Ragione per cui nel 1998 sono stati investiti circa 1,5 MLD in azioni della Banca Popolare di Sondrio ed ulteriori 13 MLD in una gestione patrimoniale presso la stessa Banca ad integrazione dei circa 12,5 MLD già investiti nel 1997, che hanno registrato complessivamente, dall'inizio dell'investimento, una plusvalenza di circa 862 milioni determinata utilizzando criteri prudenziali, iscritta in bilancio a fine esercizio sulla base delle evidenze bancarie.

All'inizio del 1999 sono state investite in gestioni patrimoniali ulteriori risorse per circa 25 MLD. Le linee di investimento prescelte consentono di ottenere, rispetto al mercato monetario, più elevati rendimenti pur nel contesto di un basso livello di rischio degli investimenti.

Le iniziative intraprese consentono un positivo riequilibrio degli investimenti mobiliari ed immobiliari in essere.

A conclusione dell'analisi svolta sulle immobilizzazioni finanziarie riteniamo quindi opportuno dare alcune informazioni sulle partecipazioni di controllo detenute dall'Ente. Per quanto riguarda la TeleConsul S.r.l. in data 28/5/1999 è intervenuta l'approvazione del bilancio 1998 che evidenzia un utile d'esercizio di Lire 11.393.718. Tale risultato, oltre all'andamento dei primi mesi del 1999 e unitamente al sostanziale miglioramento del risultato operativo, fanno intravedere sintomi di ripresa. Si ricorda che nel corso del 1998 è stata operata la riduzione del capitale sociale per perdite da un miliardo a 300 milioni.

Riteniamo opportuno informare l'Assemblea sul fatto che la TeleConsul s.r.l. è stata citata per plagio dalla società IPSOA S.r.l.

Contro tale citazione sono state comunque esperite dalla società tutte le iniziative legali del caso ivi compresa la chiamata in causa delle società sub-fornitrici. L'udienza di discussione è stata spostata al 14 luglio 1999.

Passando alla trattazione dell'attività svolta dalla Immobiliare G.UNO si rileva che il bilancio al 31 dicembre 1998 ha chiuso con un utile di Lire 106 milioni che consente di assorbire in buona parte le perdite al 31/12/1997 pari a Lire 253.708.015.

I ricavi del 1998 sono relativi per 484 milioni ai canoni di affitto relativi alla porzione d'immobile di proprietà della società in Via C. Colombo, 456 e per 99 milioni a riaddebiti di spese condominiali.

Al 31 dicembre 1998 risultano partite creditorie con la controllata.

Passando ora alla descrizione dell'attività operativa tipica rileviamo che l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998 manifesta una evidente difficoltà di incasso dei crediti, principalmente per contributi soggettivi. A fronte di circa Lire 7,4 MLD di crediti iscritti al 31 dicembre 1997, alla fine del 1998, residuano circa 4 MLD per i quali non si sono avuti ulteriori significativi incassi nel 1999.

In particolare per quanto riguarda i crediti per contributi soggettivi relativi all'esercizio 1998 degli oltre 8 MLD iscritti al 31 dicembre 1998 rimangono attualmente da incassare circa 6,8 MLD.

A fronte del complesso dei crediti per contributi soggettivi iscritti in bilancio al 31 dicembre 1998 pari a Lire 12 MLD è stato accantonato prudenzialmente un fondo svalutazione di Lire 1.370 milioni calcolato, nell'esercizio chiuso e nel precedente, in base alle statistiche di perdite subite sino al 1996 in vigore della riscossione mediante cartelle esattoriali.

Peraltro risultano iscritte in bilancio fra le rettifiche di ricavi restituzioni a concessionari per circa Lire 1,8 MLD. Ciò in quanto non risultano ad oggi definiti gli esiti di parte delle anticipazioni erogate in attesa di incasso fino a tutto il 1996 dagli enti concessionari. Il fenomeno in discorso necessita degli opportuni approfondimenti per verificare se l'apparente rallentamento negli incassi sia in parte frutto del metodo di esazione diretto o se tale metodo renda semplicemente di più immediata lettura problematiche di incasso che fino al 1996 si evidenziavano solo alla richiesta di restituzione da parte dei concessionari. Ad una migliore e completa definizione del fenomeno potrà essere estremamente utile l'analisi dei risultati del condono.

Peraltro tali risultati appaiono confortanti da un punto di vista meramente economico. Infatti le domande elaborate hanno consentito la registrazione di ricavi pari a circa 1,9 MLD per maggiorazioni e circa 6 MLD per recupero contributi il cui incasso pare peraltro in linea con le rateizzazioni concesse.

Per quanto riguarda, infine, il commento dei più significativi aspetti attinenti al conto economico riteniamo opportuno evidenziare i motivi delle maggiori variazioni rispetto al precedente esercizio.

Incide anzitutto sui costi dell'esercizio l'incremento delle prestazioni previdenziali, pari a circa 3,8 MLD, dovuto principalmente all'incremento delle prestazioni di vecchiaia ed indirette sia per l'aumento del numero dei pensionati che per la rivalutazione delle pensioni nel corso del 1998.

I compensi professionali e di lavoro autonomo a loro volta aumentano di circa 1 MLD per la maggior parte riferibili a spettanze a professionisti per pratiche di regolarizzazione edilizio - urbanistica del patrimonio immobiliare.

Per quanto riguarda il costo del lavoro l'incremento, pari a circa 0,8 MLD, è dovuto parte alla normale dinamica salariale, parte a maggiori costi per imputazione di arretrati relativi al personale dirigente, nonché a maggiori costi per formazione pari a Lire 55 milioni.

Aumentano di circa Lire 650 milioni gli oneri finanziari principalmente a seguito del disinvestimento dei titoli di Stato e successivo riacquisto con pagamento del rateo maturato. Aumentano inoltre l'ammortamento della sede di circa Lire 700 milioni a seguito del calcolo dello stesso sull'intero anno nonché l'accantonamento per prestazioni previdenziali presunte per circa Lire 600 milioni a causa di maggiori oneri maturati ma non ancora richiesti o liquidati rispetto all'esercizio 1997.

Sono state inoltre accantonate nell'esercizio oltre 200 milioni per controversie in essere con un consulente in ordine alla quantificazione dei servizi prestati in materia di regolarizzazione urbanistica. Tale accantonamento, oltre ad una riclassifica del debito iscritto in bilancio nei confronti dello stesso consulente, porta il relativo fondo rischi ad un totale di circa Lire 404 milioni.

Si evidenziano quindi le già citate restituzioni di contributi ai concessionari per oltre 1,8

MLD nonché la riduzione delle spese di struttura relative ai servizi vari per oltre Lire 300 milioni.

Dal lato dei ricavi rileviamo un incremento dei contributi di competenza pari a circa 5,3 MLD quasi tutto ascrivibile alla dinamica dei contributi soggettivi ed integrativi nonché maggiori ricavi per locazioni per quasi un miliardo principalmente per effetto dell'affitto dell'immobile recentemente acquistato in Milano che ha contribuito per circa Lire 730 milioni.

Incidono infine positivamente sui ricavi gli effetti del condono contributivo che ammontano complessivamente a circa 8 MLD nonché plusvalenze da cessione di titoli di stato pari ad altri 2 MLD.

Concludendo questa breve descrizione degli aspetti più significativi del bilancio vale la pena ricordare che a partire dal gennaio 1999 trova applicazione l'aumento del contributo soggettivo di Lire 750.000 deliberato nel 1998.

Tale aumento, sulla base della relazione al bilancio tecnico al 1° gennaio 1998, presentata dall'attuario Dr. Roberto Ercoli, dovrebbe consentire l'equilibrio tecnico per almeno un quindicennio e permettere di guardare al futuro con rinnovato ottimismo.

L'aumento delle risorse, previsto per il 1999 in almeno 9 MLD, non potrà peraltro autorizzare l'Ente a diminuire l'impegno nel ricercare più efficiente utilizzo delle risorse strutturali, umane e patrimoniali, ma è anzi auspicabile che la conduzione di tipo privatistico della Cassa potrà consentire il perseguimento di risultati ancor più apprezzabili dal punto di vista gestionale.

Roma, 10 giugno 1999

Vincenzo Miceli

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

Signori Delegati,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/1998, che il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione nei termini di legge, corredato dalla nota integrativa, dai prospetti illustrativi delle varie voci del conto patrimoniale e del conto economico, e la relazione sulla gestione, evidenzia un risultato positivo di L. 43.722.066.703 e si riassume nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Immobilizzazioni materiali	194.274.761.694
Immobilizzazioni finanziarie	158.061.484.047
Crediti e disponibilità	67.969.704.513
Ratei e risconti attivi	2.125.255.849
Totale attività	<u>422.431.206.103</u>

PASSIVITA'

Fondi per rischi e per T.F.R.	5.524.045.305
Debiti	10.754.544.257
Fondi di Ammortamento	4.614.345.175
Ratei e risconti passivi	659.618.402
Totale passività	<u>21.552.553.139</u>

PATRIMONIO NETTO

Totale	<u>400.878.652.964</u>
	<u>422.431.206.103</u>

CONTO ECONOMICO

	117.475.567.690
Proventi attivi	
Oneri e spese	73.753.500.987
Risultato economico positivo	<u>43.722.066.703</u>

- Principi di comportamento

L'esame del bilancio è stato svolto nell'esercizio dei doveri previsti dall'art. 2403 del Codice Civile che detta i principi comportamentali del Collegio Sindacale e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

- Principi di redazione del bilancio

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo, in via preliminare, che detto bilancio, sottoposto alle Vostre deliberazioni, corrisponde alle risultanze della contabilità sociale.

Per quanto riguarda la forma, esso è stato redatto nel rispetto degli schemi predisposti dalla Ragioneria Generale dello Stato e con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa.

- Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile; in particolare il Collegio ha potuto accertare il rispetto del criterio di prudenza nelle valutazioni e del principio di competenza economica.
- Si è provveduto a verificare che i ricavi indicati nel Conto Economico fossero solamente quelli effettivamente dovuti mentre, per quanto concerne le perdite, si può affermare che il Consiglio di Amministrazione ha tenuto in considerazione i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio, anche se sono stati conosciuti nell'esercizio attualmente in corso;
- Sono state operate deroghe al criterio di valutazione dei crediti immobilizzati che sono stati iscritti al valore medio ponderato, se inferiore al valore di mercato o a tale valore, se minore, mentre nell'esercizio precedente erano stati iscritti al valore nominale;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424 bis del Codice Civile.
- E' stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente;
- Non risultano effettuati compensi di partite;
- La Nota Integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle altre norme del Codice Civile e quelle che il Consiglio ha ritenuto opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Associazione.

- Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze di bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 del Codice Civile in base a quanto indicato nella Nota Integrativa.

In particolare:

- Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori; alcuni fabbricati sono stati iscritti al valore di stima risultante da una rivalutazione effettuata in data 24/11/1994; altri sono stati iscritti allo stesso valore del precedente esercizio, confermando il principio che tale valore rappresenti ancora il valore di mercato determinato sulla base della perizia valutativa richiesta dall'Ente per la composizione del bilancio al 31/12/1997;
- Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati in base ai piani che tengono conto della prevedibile durata di intensità dell'utilizzo futuro dei beni; piani che nella maggior parte dei casi coincidono con la percentuale

- prevista dalla normativa fiscale vigente; in particolare, gli immobili strumentali sono stati ammortizzati con aliquota del 3% ; gli altri beni mobili sono stati ammortizzati con aliquote determinate con delibera n° 172 del 21/12/90 del Consiglio di Amministrazione e sono ritenute congrue in relazione all'effettiva utilizzazione dei beni.
- Le partecipazioni nelle società "Teleconsul srl" e "G UNO srl" sono state iscritte al costo, confermando i valori già esposti nel bilancio precedente essendo risultati ininfluenti, in relazione al presente bilancio, i risultati economici dalle stesse conseguiti nel 1998.
Anche le partecipazioni in altre imprese, rappresentate da azioni della "Banca Popolare di Sondrio", sono state iscritte al valore di acquisto
- Le immobilizzazioni finanziarie costituenti crediti sono state valutate al nominale; i fondi liquidi attribuiti in gestione patrimoniale alla Banca Popolare di Sondrio, inseriti nella stessa voce, sono stati valutati in base al costo medio ponderato o al valore di mercato al 31/12/1998, qualora la valutazione al costo medio ponderato fosse risultata superiore; i titoli emessi o garantiti dallo Stato sono stati valutati al costo; le cartelle fondiarie Banco Napoli e le obbligazioni fondiarie BNL sono state iscritte al prezzo di emissione.
- I crediti sono valutati al nominale ed è stato provveduto ad accantonare un congruo importo in un fondo di garanzia per i rischi di insolvenza; il fondo sembra essere stato previsto con sufficiente realismo.
- Le disponibilità liquide sono valutate al nominale e la loro consistenza è stata opportunamente specificata in appositi prospetti della nota integrativa.
- I Ratei e i Risconti sono stati calcolati in base a criteri di stretta competenza dell'esercizio sociale però non sono stati con noi preventivamente concordati.
- I Debiti sono esposti al valor nominale.
- Il fondo TFR rappresenta le esatte spettanze dovute per questo titolo in applicazione delle norme di Legge in materia e del vigente Contratto di Lavoro.
- Il Patrimonio Netto di L. 400.878.652.964 rappresenta il pareggio fra i valori esposti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale e quelli esposti nel Passivo.

- Considerazioni del Collegio su alcuni aspetti significativi del bilancio

1. - E' questo il secondo esercizio nel quale viene utilizzato lo schema di bilancio suggerito dalla Ragioneria Generale dello Stato ed è la prima volta che i dati di bilancio vengono indicati in contrapposizione con quelli dell'esercizio precedente, come prescritto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Questo rende possibile un confronto con i dati del bilancio precedente e consente quindi di percepire con immediatezza le eventuali differenze e la loro consistenza.

Nel corso dell'esercizio il personale addetto al servizio amministrazione ha operato con diligenza al fine di eliminare gli inconvenienti che avevano causato la precaria indicazione nel bilancio precedente di alcuni valori del patrimonio, le cui giustificazioni sono state compiutamente commentate nella precedente nota integrativa e nella precedente relazione del Collegio Sindacale.

A tale riguardo, rispetto al bilancio precedente, troviamo sostanzialmente variate le seguenti voci:

In aumento	1997	1998	Indice % rispetto all'anno preced.
Comp. prof. e lav. auto.	706.747.764	1.703.203.254	241.00%
Oneri finanziari	529.259.747	1.184.458.389	223.80%
Ammortam. e svalutaz.	3.646.007.728	4.776.777.988	131.02%
Rettifiche di ricavi	<u>576.176.623</u>	<u>2.083.171.523</u>	361.56%
Totale	5.458.191.862	9.747.611.154	

In diminuzione	1997	1998
Rettifiche di valore	2.459.295.526	0
Oneri straordinari	<u>1.807.483.310</u>	<u>110.861.111</u>
Totale	4.266.778.836	110.861.111

Tra le voci che, comprese nei costi del conto economico, figurano in aumento, si è ritenuto opportuno un esame approfondito, che si troverà più oltre nella presente relazione, alla voce "Compensi professionali e lavoro autonomo".

Per le altre voci analoghe va detto che gli "Oneri finanziari" trovano adeguato compenso nell'analoga voce di ricavi "Interessi e prov. finanz. diversi" che viene incrementata di L. 966.555.526.

Per le "Rettifiche di ricavi" e gli "Ammortamenti e svalutazioni" il Collegio ritiene congrui i chiarimenti forniti nella nota integrativa.

Le voci in diminuzione sono fisiologicamente dovute al fatto che il consuntivo del 1997, primo bilancio economico e non finanziario, conteneva alcune voci che, non trovando espressione in entrate o uscite, non figuravano nei precedenti bilanci finanziari.

Va da sé che queste voci dovevano scomparire nei successivi bilanci economici dell'Ente, com'è puntualmente avvenuto.

2. - Per quanto riguarda le singole voci del bilancio e del conto economico, i Sindaci non ritengono di dover presentare particolari osservazioni, considerando sufficientemente esaustive le precisazioni fatte dagli Amministratori nella nota integrativa. Gli interventi sono quindi limitati ai casi in cui il commento non è ritenuto sufficiente o va ridimensionato.

Per quanto sopra si riferisce di seguito sui seguenti argomenti:

▪ Società controllata "TELECONSUL SRL"

Ha svolto, per conto dell'Ente, particolari funzioni ed incarichi, tutti regolarmente deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

Il costo di tutte le prestazioni svolte è disseminato nella varie voci di spesa a cui si riferiscono in modo specifico, per cui non è percepibile il costo complessivo che ha gravato il bilancio dell'Ente per l'esercizio in approvazione.